

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 1 ottobre 2024, n. 509

**ID\_6711 PSR Puglia 2014-2020 - GAL Murgia Più. M19 / SM 19.2 - Azione 1 - Intervento 1.2 “Progetto di realizzazione di percorso escursionistico e aree attrezzate nelle località di Monte Lisciocoli e Pietra Bianca - Lama Dama - Coste Cirillo”. Proponente: Comune di Minervino Murge (BT). Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening”.**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all' ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

**VISTA** la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: “Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*;

**VISTA** la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

**VISTA** la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

**VISTA** la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui

il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;

- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

**PREMESSO** che:

- Con nota pec n. 0000945 del 18/01/2024 ed acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 0029601/2024 del 18/01/2024, il proponente Comune di Minervino Murge (BT), inviava istanza di Valutazione di Incidenza per l'intervento in oggetto;
- con nota pec n. 0002114 del 07/02/2024, acquisita al Protocollo regionale n. 93961 del 21/02/2024 il Comune proponente inviava determina dirigenziale e mandato di pagamento degli oneri istruttori del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 0163532/2024 del 03/04/2024, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione inviata, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021 invitava il Comune proponente a perfezionare l'istanza *de qua* fornendo documentazione integrativa, tra cui il Nulla Osta comprensivo del parere di valutazione di incidenza rilasciato dal Parco nazionale dell'Alta Murgia ex art. 12 della L. 394/91 ed ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 7060 del 30/04/2024, n. 7133 e 7176 del 02/05/2024, acquisita dalla Regione Puglia rispettivamente ai prot. n. 209139, 209260 e 209663 del 02/05/2024 il Comune proponente inviava la documentazione integrativa richiesta, ad esclusione del Nulla Osta del Pnam;
- con nota prot. n. 0004645/2024 del 03/09/2024, acclarata al protocollo regionale n. 427624 del 04/09/2024, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia riferiva del riscontro favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e rilasciava il Nulla Osta n. 46/2024 al Comune di Minervino Murge Settore IV Opere Pubbliche, per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto.

**DATO ATTO** che, come si evince dalla documentazione agli atti, il Comune proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche del PSR 2014 - 2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale leader" Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia"- PAL del GAL MURGIA PIÙ - Azione 1 "I cammini della Murgia", Intervento 1.2 "Sostegno a investimenti per la realizzazione di Infrastrutture Turistiche su Piccola Scala di Fruizione Pubblica", e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "Screening".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006.

*DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.*

## **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

OGGETTO DEGLI INTERVENTI Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, il progetto è teso alla realizzazione di una rete escursionistica e di un'area di sosta attrezzata nelle località di Monte Lisciacoli, ex cava Pietra Bianca, Lama Dama, Coste Cirillo. Il progetto interesserà 6 percorsi che risultano accessibili da due punti principali: accesso A, o ingresso 1, accessibile da una strada rurale secondaria collegata direttamente alla SP 155, e accesso B, o ingresso 2, accessibile direttamente dalla SP 230. Il percorso 1, che parte dal primo ingresso, segue il perimetro esterno del bosco di Monte Lisciacoli, fino a scendere verso la ex Cava in Località Pietra Bianca; il percorso 2 attraversa il bosco di Monte Lisciacoli e si configura come fascia tagliafuoco; da questo punto seguendo il percorso 3, perimetrale alla Ex Cava di Località di Pietra Bianca, si raggiunge un punto di ramificazione di tre percorsi distinti, percorso 6, 4 e 5; i percorsi 6 e 4 conducono direttamente al secondo ingresso principale sulla SP 230.

In particolare con riguardo al percorso 5, secondo quanto riportato nella relazione generale integrativa "D\_01b RELG\_I RELAZIONE GENERALE INTEGRATIVA", lo studio preliminare alla progettazione esecutiva, condotto esaminando cartografie storiche, verificando il censimento delle strade comunali e con l'ausilio del drone, ha evidenziato la presenza di un sentiero preesistente e di proprietà del Comune di Minervino Murge, che attraversa il bosco Cirillo e lo costeggia parallelamente alla strada provinciale SP230. Questo tracciato è facilmente identificabile per ciò che concerne il primo tratto, mentre diviene meno marcato verso Sud, a causa della vegetazione infestante e dal mancato uso dello stesso. Per ciò che concerne il percorso 3 "Pietra Bianca", è stato prodotto il rilievo con drone del tracciato esistente. Il percorso 4 esistente, percorribile anche tramite automezzo, costituirà uno dei due accessi alla rete escursionistica individuata in progetto; tramite questo sentiero, fortemente dissestato e diroccato, sarà possibile raggiungere il primo punto di interesse, costituito dall'area di sosta attrezzata e punto panoramico, da cui si dirama la rete escursionistica.

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI Come riportato nella relazione generale integrativa, file "D\_01b RELG\_I RELAZIONE GENERALE INTEGRATIVA", verrà attuato il ripristino delle piste forestali esistenti per tutti i percorsi individuati (percorso 1 lunghezza 1746 m, percorso 2 lunghezza 468 m, percorso 3 lunghezza 1911 m, percorso 4 lunghezza 1933 m, percorso 5 lunghezza 1715 m, percorso 6 lunghezza 836 m) mediante la ripulitura delle fossette laterali, la rimozione di tronchi e il taglio della vegetazione infestante. Nei soli percorsi 4, nel primo tratto del percorso 3 e parte del percorso 1 si prevede, oltre agli interventi comuni, il ricarico localizzato con inerti, al fine di livellare quei tratti di percorso fortemente compromessi per rendere più percorribili gli stessi in caso di necessità da parte dei mezzi su ruote (mezzi di soccorso, forze dell'ordine, mezzi per la manutenzione e gestione dei servizi igienici, mezzi per visite guidati disabili,..). Nel presente documento si precisa che le operazioni di ripristino previste non comporteranno in nessun caso allargamento del tracciato e dunque modifiche delle sezioni esistenti (larghezze variabili da 2 a 3 m), modifiche del profilo o della sezione esistente, dissossamenti, macinazione delle pietre esistenti e frantumazioni di rocce affioranti.

L'unica "apertura di percorso" interessa una porzione limitata del percorso 3 identificata nel punto "K" della tavola di progetto "D\_14\_G03 Previsione di progetto", per una lunghezza lineare di circa 90 m; nello stesso tratto è stata prevista la realizzazione di una staccionata in legname di castagno per consentire un attraversamento in sicurezza degli utenti in un tratto con dislivello marcato.

Il primo tratto P-K del percorso 3, prevalentemente pianeggiante, con una larghezza media di circa 2,5 m, sarà oggetto di lavori di ripristino di pista forestale mediante rimozione di vegetazione infestante, livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali e rimozione di materiale franato.

Il secondo tratto K-Q del percorso 3, non percorribile con i mezzi vista la natura morfologica del terreno, sarà oggetto di sola ripulitura di vegetazione infestante, installazione di staccionata in legname di castagno sui tratti in discesa e installazione di cartellonistica informativa e monitoria.

Nel punto P, incrocio tra i percorsi 3, 4 e 6, è prevista la realizzazione di un'area di sosta attrezzata su una piattaforma in pali di castagno su cui sarà poggiato un blocco prefabbricato ospitante i servizi igienici, di 4150

x 2400 x 2600 mm e rivestimento esterno in legno o simil legno, ed un pergolato in legno lamellare, dimensioni in pianta di 5,30 x 6,20 m e altezza di 2,80 m. Lo spazio così identificato, sarà oggetto di riempimento con materiale proveniente da cava e stabilizzato al fine di garantire una superficie livellata ed omogenea.

La struttura portante del pergolato sarà costituita da pilastri, travi e arcarecci, ancorati al suolo mediante bicchieri fissati a n. 9 zavorre (una per pilastro) prefabbricate in cls armato con rete B450C maglia 10x10 cm aventi dimensioni minime di 40x40 cm sp. 15-20 cm. La copertura del pergolato sarà realizzata con semplice cannicciato in bamboo.

A delimitare la piattaforma che costituisce l'area di sosta attrezzata verrà realizzata una palizzata con tronchi di castagno di diametro Ø18-20 cm e lunghezza m 3 piantati nel terreno per 2 m, a una distanza di 1,2 m, Sulla parte emergente verranno collocate delle pertiche di castagno (Ø cm 20) legate con filo di ferro zincato ed inchiodate ai pali con lo scopo di trattenere il materiale posto a tergo dell'opera stessa al fine di ottenere un lieve livellamento del piano interessato, mediante il riempimento con materiale proveniente da cava e stabilizzato. Durante il riempimento saranno posati i blocchi in cls prefabbricato di dimensioni 40x40x15-20 cm costituenti la fondazione del pergolato. La consistenza della palizzata sarà di circa 26 m (8+10+8m) pari ai tre lati dell'area attrezzata.

In prossimità dell'area attrezzata sarà eseguita la messa a dimora di nuove piante mediante l'esecuzione manuale di 650 buche di dimensioni di circa 40x40x40 cm e la successiva fornitura di circa n. 600 piantine suddivise tra rosa canina, biancospino e piante da siepe e di n. 50 piante arboree di Roverella (*Quercus pubescens*) in fitocella, talea o radice nuda. il sesto di impianto, per tutte le specie, seguirà uno schema quanto più possibile rettangolare per l'area individuata, con la sistemazione delle specie arboree (Roverella o *Quercus pubescens*) lungo il perimetro esterno dell'area attrezzata con sesto di impianto di 6,0 m e internamente con la disposizione delle piantine di rosa canina, biancospino e piante da siepe con sesto di impianto rettangolare di 1,0 x 1,0 m.

A corredo dell'area di sosta attrezzata saranno installate, nelle vicinanze, oggetti di arredo urbano quali panchine, tavoli pic-nic, cestini portarifiuti, tabelle interpretative e identificative dei percorsi naturalistici presenti. Nello specifico:

- Fornitura e posa in opera di n. 10 cestoni portarifiuti quadrati in acciaio zincato rivestito con listelli di legno di pino nordico trattato aventi ingombro totale di 52 x 52 cm e altezza 75 cm.
- Fornitura e posa in opera n. 4 tavoli da pic-nic, realizzati interamente in legno di pino nordico impregnato in autoclave, con panche senza schienale fissate lateralmente aventi dimensioni di 160x193x79 cm, e di n. 6 panchine senza schienale con struttura e seduta in listoni di pino di Svezia aventi dimensioni di 189 x 38 cm e altezza di 45 cm.

Saranno realizzate staccionate in legno di castagno:

- in prossimità dell'attraversamento del tratto in discesa del percorso 3, di lunghezza pari a 80 m,
- in prossimità dell'area di sosta attrezzata, per una lunghezza di circa 21 m (perimetralmente)
- lungo il perimetro dell'abbeveratoio per una lunghezza di 52 m.

Le stesse saranno costruite con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12, trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio.

Nei soli tratti in discesa dei percorsi sentieristici non censiti come habitat, saranno realizzate canalette per la corretta regimentazione delle acque meteoriche; queste saranno in legname e pietrame a forma trapezoidale (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90) con intelaiatura realizzata con pali di legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestite in bozze di arenaria. L'intervento prevede la realizzazione di:

- n. 8 canalette lungo il percorso 1,
- n. 8 canalette lungo il percorso 3,

- n. 10 canalette lungo il percorso 4 e
- n. 4 lungo il percorso 5 nei soli tratti in discesa.

Pertanto i tratti sentieristici censiti come habitat non saranno interessati da operazioni di dissodamento e macinazione delle pietre.

È prevista la realizzazione di un abbeveratoio per animali da pascolo, individuato nei shapefile di progetto, avente dimensioni in pianta di circa 10 x 10 m mediante la stesura di geotessuto opportunamente impermeabilizzato, sfruttando la conformazione del terreno ed evitando operazioni di scavo per la conformazione della pozza. Perimetralmente sarà realizzata una staccionata.

È prevista la fornitura e posa in opera di nuovi nidi per l'avifauna dell'area (chiroteri, tordi, merli, l'usignolo, il verzellino, la capinera, latottavilla, la cesena, lo strillozzo, la cincialegra, la cinciarella...) con l'installazione di n. 90 nidi artificiali in legno o in materiale composito su altrettanti tronchi di alberi disposti ad Ovest, appartenenti al bosco che costeggia il percorso 3 e il percorso 1, ad altezza dal suolo di circa 1,8-2,0 m (n. 30 per uccelli di piccola taglia, n. 30 per uccelli di taglia media e n. 30 per chiroteri). I nidi si differenzieranno tra loro per le dimensioni del foro di ingresso.

Verranno poste in opera, in maniera distribuita lungo i percorsi, tabelle monitorie: n. 8 tabelle di 20x30 cm recante "divieto di abbandono rifiuti" e n. 8 tabelle di 40x35 cm recanti "divieto di caccia", fissate su pali di supporto di castagno di diametro in testa non inferiore a 10 cm, lunghi 250 cm e infissi per 40-50 cm.

È prevista la posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale secondo quanto disposto dalle Linee Guida Per La Realizzazione Dei Sentieri Della Rete Escursionistica Pugliese e secondo le disposizioni del Regolamento di attuazione della L.R. n. 21/2003 "Disciplina delle attività escursionistiche e reti della Puglia". In particolare saranno realizzati n. 348 segnali "segnavia su rocce pietre o alberi" (n. 85 per il percorso 1, n. 23 per il percorso 2, n. 95 per il percorso 3, n. 95 per il percorso 4 e n. 50 per il percorso 5); n. 68 "picchetti segnavia" (n. 28 per il percorso 5 e n. 40 per il percorso 6); n. 10 "segnali di inizio sentiero"; n. 11 "tabelle di direzione"; n. 1 "tabella interpretativa" e n. 1 pannello di insieme.

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati cartografici; sono presenti i file vettoriali (shapefile) e la documentazione fotografica.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Secondo quanto riportato nell'elaborato "D\_07CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI", le fasi e i tempi di realizzazione del progetto saranno i seguenti:

- Allestimento del cantiere: 6 g
- Sistemazione del verde e preparazione: 4 g
- Lavori di ingegneria naturalistica: 61 g
- Opere a verde: 31 g.

#### DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Le aree d'intervento sono localizzate ed ubicate nell'agro del Comune di Minervino Murge (BT), in contrada "Monte Lisciacoli-Ex cava Pietra Bianca-Lama Dama- Monte Coste Cirillo", all'interno della ZSC-ZPS "Murgia Alta" (cod. IT9120007) e del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Da come riportato nell'elaborato "Prot\_Par 0000945 del 18-01-2024 - Allegato SCREENING DI VINCA\_DGR 1515\_2021- MINERVINO MURGE", le particelle catastali interessate sono le seguenti:

- Fg n. 20 P.Ile n.19 e 32;
- Fg n. 34 P.Ile n.4 e 172;
- Fg n. 35 P.Ile n.8, 43, 95, 97, 121, 142, 164 e 212

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16

febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

### **6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA**

#### **6.1.1 - Componenti geomorfologiche**

- UCP - Versanti (interessa il percorso 5, il tratto iniziale del percorso 4, alcuni tratti del percorso 3, gran parte del percorso 6, 1 e 2)
- UCP – Lame e gravine (interessa limitati tratti del percorso 6, 2 e 3)

#### **6.1.2 - Componenti idrologiche**

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

### **6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE**

#### **6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**

- BP – Boschi (interessa il percorso 2 e 4, tratti del percorso 5, 1 e 3)
- UCP – Prati e pascoli naturali (interessa il percorso 4 e 6, limitatamente gli altri percorsi)
- UCP – Aree di rispetto dei boschi (interessa il percorso 4, limitatamente gli altri percorsi)

#### **6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici**

- BP – Parchi e Riserve: Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC - ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007

### **6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE**

#### **6.3.1 - Componenti culturali e insediative**

- BP – Zone gravate da usi civici (interessa i percorsi 4, 6, 5, 1, 2 e in alcuni tratti il 3)
- UCP – Area di rispetto – siti storico culturali (Casalnuovo Monterotaro) (interessa limitatamente l'ingresso A)

#### **6.3.2 - Componenti dei valori percettivi**

- UCP – Coni visuali (interessa un tratto del percorso 5)

L'intervento a realizzarsi ricade nell'Ambito "Alta Murgia", Figura territoriale "L'Altopiano murgiano", nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e nel ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da 34.75 "Prati aridi sub-mediterranei orientali", 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi", 83.31 "Piantagioni di conifere", 83.11 "Oliveti", 41.737B "Boschi submediterranei orientali di quercia bianca dell'Italia meridionale", 86.41 "Cave".

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, in diversi tratti i percorsi, ad eccezione del percorso 2 e 4, attraversano zone censite come habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneralia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie vegetale: *Stipa*

*austraitalica* Martinovsky, mentre numerose sono le specie animali potenzialmente presenti:

- Uccelli: *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Anthus campestris*, *Passer italiae*, *Falco peregrinus*, *Falco biarmicus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Caprimulgus europaeus*, *Alauda arvensis*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Remiz pendulinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*;
- Rettili: *Podarcis siculus*;
- Mammiferi: *Pipistrellus pipistrellus*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Canis lupus*;
- Anfibi: *Pelophylax kl. esculentus*, *Bufo viridis* Complex.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 “Murgia Alta”: RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

Si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportate dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

r) *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*

s) *convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

t) *effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*

u) *utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*

w) *divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

x) *taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si riportano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici e ambienti misti mediterranei che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, ex art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*
- *divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;*
- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone;*
- *divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio;*
- *divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5000 mq per i cedui semplici o composti;*

Si richiamano, altresì, le seguenti misure di conservazione trasversali individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

n. 2 – ZOOTECCIA E AGRICOLTURA:

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti*

*a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dal l'Ente Gestore.*

- *Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline.*

n. 3 – GESTIONE FORESTALE:

- *I viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo.*
- *Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.*
- *Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270\*, 9180\*, 91AA\*, 91F0, 91L0 9210\*, 92A0, 92D0;*
- *Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere esesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.*

n. 9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE.

Il Regolamento Regionale n. 06/2016, oltre alle misure per le specie sopra indicate, pone misure di conservazione per gli habitat interessati:

- *Nei tratti censiti come habitat 6210\*–62A0–6220\*: Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale*
- *6210\*– 62A0 – 6220\*: Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.*

**PRESO ATTO** che l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (PNAM) con prot. n. 0004645/2024 del 03/09/2024, acclarata al protocollo regionale n. 427624 del 04/09/2024, esprimeva il "sentito" ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. ed ex L.R. n. 26/2022 come di seguito esposto: "In merito ai seguenti interventi occorre rappresentare quanto segue:

- **"apertura di percorso" che interesserà una porzione limitata del percorso 3, identificata nel punto "K" della tavola di progetto G\_03 EL03, per una lunghezza lineare di circa 90 m, su un'area censita come "aree estrattive" secondo la carta d'uso del suolo: **la stessa si ritiene debba essere interessata solo dal taglio della vegetazione erbacea del fondo e dalla realizzazione della staccionata in legname, senza interventi di dissodamento;****
- **area di sosta a realizzarsi su una piattaforma in pali di castagno su cui sarà poggiata una toilette prefabbricata per disabili ed un pergolato, la stessa interesserà una radura del Bosco in prossimità dei percorsi 4 e 6: **la stessa dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 62 delle N.T.A. del PPTR, ovvero senza interventi di impermeabilizzazione dei suoli ed evitando l'inserimento di elementi dissonanti;****
- **la piantumazione prevista nell'area contermina all'area di sosta, che costituisce una radura con superficie inferiore ad 1 ha: **in ossequio all'art. 6 del R.R. 28/2008 contrasta con il divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5000 mq per i cedui semplici o composti, non dovrà essere realizzata;****
- **realizzazione di un abbeveratoio per animali da pascolo avente dimensioni in pianta di circa 10 x10 m mediante la stesura di geotessuto opportunamente impermeabilizzato, lo stesso proposto sulla p.lla 164 del fg. 3: **interesserà una superficie a pascolo naturale, che costituisce habitat 62A0, per cui ai****

**sensi del R.R. 06/2016 e del R.R. 28/2008, vige il divieto di impermeabilizzazione e di trasformazione secondo le misure di conservazione, oltre che di divieto di conversione delle superfici ad altri usi, secondo il vigente PPTR/Puglia; non dovrà pertanto essere realizzato;**

- **cestini portarifiuti: la relativa installazione è subordinata alla garanzia di una regolare gestione e manutenzione degli stessi, al fine di prevenire situazioni di degrado."**

Per quanto sopra, l'intervento in questione, volto a favorire lo sviluppo della mobilità lenta e sostenibile per la fruizione del paesaggio, non prevedendo l'apertura di nuove piste, l'impermeabilizzazione dei fondi ed il taglio di alberi e pur intercettando aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico, è compatibile con gli obiettivi di cui all'art. 1, c. 2, lett. a) delle N.T.A. del Piano del parco e con la relativa disciplina, fermo restando il rispetto delle misure di cui ai R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08 sopra richiamate oltre che le condizioni indicate nel presente provvedimento;

**RITENUTO**, altresì, di dover esprimere il sentito ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, come di seguito: Gli interventi ricadono all'interno del ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta" e nel territorio di questo Parco Nazionale, quasi completamente in Zona B, aree di riserva generale orientata. I tracciati dei 6 sentieri si inseriscono in un contesto di elevato valore ambientale e paesaggistico, attraversando porzioni di pascolo naturale (censiti come habitat steppici secondo la Carta degli Habitat del Piano per il Parco e habitat trofici e siti di riproduzione per numerose specie faunistiche), oltre che due complessi boschivi, tra cui il Bosco di Coste Cirillo ed interesseranno sentieri sterrati esistenti, in alcuni tratti (porzione a sud del percorso 05) meno evidenti a causa della vegetazione infestante e dal mancato uso. Le opere riguardano la manutenzione di sentieri esistenti mediante la ripulitura delle fossette laterali, la rimozione di tronchi e il taglio della vegetazione infestante. Nei soli percorsi 4, nel primo tratto del percorso 3 e parte del percorso 1 si prevede anche il ricarica localizzato con inerti, come specificato nella "relazione integrativa generale" e operazioni di ripristino non comporteranno in nessun caso allargamento del tracciato e dunque modifiche delle sezioni esistenti (larghezze variabili da 2 a 3 m), modifiche del profilo o della sezione esistente, dissodamenti, macinazione delle pietre esistenti e frantumazioni di rocce affioranti.

All'areale di riferimento sono inoltre associate diverse specie avifaunistiche, tipiche degli ambienti steppici, rupicoli, agricoli, forestali, oltre che per alcune specie di invertebrati terrestri, anfibi, rettili e chiroteri, rappresentando habitat trofici e siti di riproduzione, per cui dovranno essere rispettate tutte le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08 per le predette specie, ove applicabili.

Pertanto, pur non prevedendosi l'apertura di nuove piste (fatta eccezione per il tratto identificato nel punto "K" della tavola di progetto G\_03 EL03, per una lunghezza lineare di circa 90 m, ricadente su un area censita come "aree estrattive" e ricadente in Zona D4) né l'impermeabilizzazione dei fondi ed il taglio di alberi, in ragione della estensione dell'intervento e di scongiurare temporanei disturbi alle specie presenti, è opportuno rispettare le condizioni per gli interventi sopra elencati ed interrompere le operazioni di sistemazione del fondo (realizzazione di canalette trasversali e ricarica degli inerti) dal 15 marzo al 15 luglio nelle aree a maggior valenza ambientale (Zone boschive e/o superfici censite come habitat), oltre che garantire il monitoraggio e l'accertamento, prima e durante l'esecuzione dei lavori, dell'assenza di nidi e nidiate presso le aree oggetto d'intervento.

Per quanto sopra si ritiene che l'intervento, volto ad una maggiore accessibilità e fruizione del territorio del Parco, non produrrà incidenze dirette e significative sugli habitat e sugli habitat di specie d'interesse comunitario, sulle specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva 79/409 CEE "Uccelli", sulle specie degli Allegati I e II della Direttiva 92/43 CEE "Habitat" presenti ed è coerente con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 intercettati, a condizione che siano rispettate le condizioni di cui al presente provvedimento, oltre che le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08.

**Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e rilasciava Nulla Osta n. 46/2024 il tutto a condizione che:**

1. **Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:**

- È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
  - È fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
  - Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
  - È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;
  - È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.
  - Non siano abbattuti alberi sui quali si accerti preventivamente la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;
  - È fatto obbligo nella realizzazione di nuove strade e adeguamento di quelle esistenti, di adottare misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare (sottopassi, barriere laterali e collettori ecc.) sia a carattere permanente, sia temporaneo (barriere mobili) lungo la viabilità esistente;
  - È fatto obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi
  - È fatto divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline;
2. Nei tratti in Zona B e/o che attraversano superfici censite come habitat:
    - le sezioni di progetto non potranno eccedere quelle effettivamente già rimaneggiate, in ogni caso la relativa realizzazione non dovrà determinare la frantumazione di nuova roccia affiorante;
    - Al fine di ridurre il disturbo antropico soprattutto nel periodo di riproduzione delle specie target presenti, non siano eseguiti lavori le operazioni di sistemazione del fondo o di movimento terra (realizzazione di canalette trasversali e ricarica degli inerti) dal 15 marzo al 15 luglio;
  3. Sia monitorata e accertata, prima e durante l'esecuzione dei lavori, l'assenza di nidi e nidiacei presso le aree oggetto d'intervento;
  4. La realizzazione dell'area di sosta garantisca la permeabilità del terreno sottostante e gli interventi sul fondo siano limitati all'infissione dei pali;
  5. Non sia realizzata piantumazione prevista nell'area contermina all'area di sosta;
  6. Non sia realizzato l'abbeveratoio per animali da pascolo, come proposto su una superficie a pascolo naturale;
  7. L'apposizione di segnaletica, che dovrà recare anche il logo di quest'area naturale ed essere redatta anche in lingua inglese, o di staccionate lungo i tracciati che intercettano habitat sia eseguita mediante l'infissione diretta dei pali senza peraltro utilizzare calcestruzzo;
  8. Siano concordate con questo Ente la posizione e la tipologia dei nidi da apporre per la fauna;
  9. Il posizionamento dei cestini portarifiuti è subordinato alla garanzia di una regolare gestione e manutenzione degli stessi, al fine di prevenire situazioni di degrado;
  10. Sia preservata la vegetazione arbustiva e arborea autoctona presente, eventuali interventi sulla stessa avvengano secondo le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" (approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificata e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);
  11. In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
  12. I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;

13. *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*
14. *Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, e le norme richiamate nel presente provvedimento;*
15. *Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*

**CONSIDERATO** altresì che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC - ZPS "Murgia Alta", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie;

**RITENUTO** di condividere le suddette condizioni poste dal PNAM nel N.O. n. 46/2024 e le risultanze del parere espresso in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale per l'intervento emarginato in oggetto;

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati, alle condizioni imposte dal PNAM nel N.O. n. 46/2024 e nel parere di valutazione di incidenza condiviso, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura DI VALUTAZIONE APPROPRIATA**, per il "Progetto di realizzazione di percorso escursionistico e aree attrezzate nelle località Monte Lisciacoli e località Pietra Bianca-Lama Dama-Coste Cirillo", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le condizioni espresse dal PNAM nel nulla osta n° 46/2024 comprensivo di parere in atti protocollo regionale n. 427624 del 04/09/2024.**

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il Sistema di Gestione degli Atti Amministrativi Cifra2, al Comune proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della linea di finanziamento PSR Puglia 2014-2020 M19/SM19.2, all'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari ed al Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate è composto da n. 17 (diciassette) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale  
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA  
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini